

Calcio-scandalo



Mentre il giornalista Mosca spiega: «La mia intervista televisiva è stata manipolata»

Settecento milioni? La Juve querela

La difesa dell'«immagine bianconera» affidata all'avv. Chiusano - «Caso Genoa-Inter»: altre perquisizioni dopo le tre valigie di documenti sequestrate dalla Guardia di Finanza in casa del prof. Puricelli - «Caso Inter-Groningen»: oggi la sentenza dell'UEFA sull'accusa di corruzione mossa ai neroazzurri

Dalla nostra redazione

TORINO — La parola è passata agli incartamenti legali: a due giorni dalle gravi accuse di corruzione rinnovate alla Juventus da Alvaro Trinca (protagonista della bufera del calcio-scandalo di tre anni fa) e dal giornalista Maurizio Mosca (ex caporedattore della Gazzetta dello Sport) dirigenti bianconeri hanno scelto la via del silenzio e della querela. «Abbiamo affidato la gestione della vicenda all'avvocato Chiusano, che è anche il vice presidente della Società», ha detto Boniperti. E Chiusano spiega con enfasi: «Abbiamo deciso di sporgere querela al giornalista Maurizio Mosca, era l'unica cosa che potevamo fare, la più logica». E per quanto riguarda Trinca? «Trinca è il signor Trinca sarà oggetto del nostro esposto».

Intanto Trinca si sottoporrà, nella prossima puntata-spettacolo del programma di Euro-Tv, alla «macchina della verità», e Mosca in attesa anche altri a farlo: «Primo fra tutti Boniperti — ha detto lunedì sera — per sapere come fu a scoprire sempre tutto sui bianchi, per sapere se la verità (la sostanza che al Mundial sarebbe servita agli azzurri come reintegratore proteico, ndr) era davvero un'arma».

Mosca ha detto: «Allora pagaroni le squadre stupide, che non pensano a tutelarsi», e tra quelle «stupide» ha citato la Juventus, che sempre secondo Mosca avrebbe dato 700 milioni a Cruciani perché la lasciasse in pace. Massimo Cruciani, altro grande accusatore dello scandalo di tre anni fa, da parte sua è sparito dalla scena e non conferma.

MILANO — Sconcertante coda milanese alla trasmissione televisiva «La macchina della verità» diffusa lunedì nel corso della quale Alvaro Trinca e il giornalista Maurizio Mosca avevano riaperto il capitolo del calcio-scandalo accusando pesantemente la Juventus. Maurizio Mosca ha infatti accusato l'emittente «Euro-Tv» di aver alterato profondamente il senso della sua intervista. «Ho parlato per 20 minuti e sono state mandate in onda mie dichiarazioni per quattro minuti», ha detto Mosca. «A proposito dei 700 milioni dati dalla Juve a Cruciani io avevo precisato che questa era la tesi di Cruciani per diffamare la società bianconera». «Non posso rispondere legalmente a nessuno di una cosa che non mi appartiene. Ho già fatto sapere questo a Boniperti». Da parte della televisione privata è stato confermato che Mosca aveva chiesto di rivedere il testo registrato il 24 ottobre ma che questo non era stato permesso.

GENOVA — L'inchiesta che il sostituto procuratore di Genova Pio Macchiavello sta conducendo sulla partita Genoa-Inter del 27 marzo scorso sulla quale gravano pesanti sospetti di «combine» prosegue a ritmo serrato. Oltre alle tre valigie di documenti che, su ordine del magistrato, la Guardia di Finanza ha sequestrato nell'abitazione del professore milanese Luigi Puricelli, ieri è trapelata la notizia che altre perquisizioni sarebbero state eseguite su ordine del giudice in ambienti sportivi. Il dottor Macchiavello non ha voluto fornire altre precisazioni ma si ha, comunque, la sensazione che l'istruttoria sul «caso Genoa-Inter» sia tutt'altro che avviata alla chiusura e che, al contrario, siano saltati fuori nuovi elementi che la magistratura intende approfondire.

Come è noto il professor Puricelli venne a sua volta interrogato dal dottor Macchiavello alcune settimane or sono e in quella occasione aveva negato nel modo più assoluto di essersi mai occupato di scommesse clandestine. L'inchiesta era proseguita con gli interrogatori del presidente dell'Inter Ivanoe Fraizzoli di sua moglie «dady» Renata e dell'avvocato Frisco. Tutti e tre avevano in sostanza affermato di conoscere a malapena Puricelli e di averlo allontanato dagli ambienti della squadra — che lui era solito frequentare — «perché (sono parole testuali di Fraizzoli) voglio che l'ambiente della mia società rimanga pulito». La nuova iniziativa della magistratura pare ora aprire un nuovo capitolo nell'inchiesta. Distinguerà attendere l'esame di tutta la documentazione sequestrata (a quanto pare non soltanto in casa di Puricelli) per saperne qualcosa di più.



MILANO — Per l'Inter è arrivato il giorno del giudizio europeo. Oggi Fraizzoli e l'avvocato Frisco si presenteranno davanti alla «Discipline» dell'UEFA. A dire il vero lo fanno con un certo ottimismo sereno. Chi li ha accusati di aver tentato di compiere la partita di Bari con il Groningen, vale a dire il presidente e allenatore della squadra olandese, all'ultimo momento hanno ritirato la mano con la quale avevano lanciato molte sassate. De Vries e Berger dopo aver affermato che vi erano addirittura cinque testimoni al colloquio con l'intermediario dei neroazzurri (il manager di calciatori Apollonius Kronjennburg) ammettono ora di non aver prove per riconfermando l'accusa. Da parte dei giudici sono già state fatte anticipazioni rassicuranti per l'Inter. A Zurigo oggi ci sarà anche Apollonius Kronjennburg che da tempo ha già affermato che l'accusa di una sua offerta di 125 milioni all'allenatore del Groningen è pura invenzione. Stasera, comunque, il verdetto.

Dovrebbe svolgersi a Las Vegas
Duran-La Rocca
«mondiale»
dei welter
in febbraio?

Per l'incontro molto dipenderà dai programmi futuri del campione panamense

Pugilato

Un paio di settimane prima del suo ultimo fight, il povero Willie era stato massacrato a Londra da Tony Sibson, un randellatore, tuttavia Minuto per 1.500 dollari ha mandato ugualmente allo sbaraglio il suo gladiatore. Ecco come nascono le tragedie del ring che tante persone mettono in agitazione, che milioni di parole fanno dire e scrivere creando un polverone inutile per risolvere un problema che dura da oltre un secolo, da quando pressappoco hanno inventato i guantoni.

Battuto per KO dall'irlandese McGuigan
Valerio Nati ha fallito
la conquista dell'«europeo»
BELFAST — Nati ha fallito ieri sera il tentativo di conquistare il titolo europeo dei piuma, lasciato vacante da Stecca. L'italiano è stato battuto per KO alla sesta ripresa dell'irlandese McGuigan. Il match è stato equilibrato fino alla sesta ripresa, quando l'irlandese è riuscito a mettere a segno due tremendi ganci sinistri al corpo che hanno fatto piegare le gambe all'italiano. L'irlandese ha confermato di essere un pugile dal pugno micidiale, nei suoi ultimi undici incontri i suoi avversari sono rimasti in piedi complessivamente per sole 34 riprese. Nati non aveva mai perso prima del limite nei 28 incontri disputati.

Sui nuovi frollini
MAGOGI
trovi il Jolly della promozione
«Mago G regala»
che continuerà per tutto il 1984.

galbusera
il mago della bontà